

# «Da Fi pieno appoggio sull'Ema»

«Solo una scelta politica, e non tecnica, dell'Ue potrebbe fermare la candidatura di Milano a sede dell'Agenzia europea del farmaco». Il senatore di Forza Italia Andrea Mandelli, vicepresidente della commissione Bilancio, parla con cognizione di causa, visto che è anche presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani.

## Lei è ottimista?

Ormai ci siamo. Entro il 20 novembre deve arrivare la risposta. Come Forza Italia siamo soddisfatti del lavoro che abbiamo svolto e della grande unità di intenti che si è sviluppata tra tutte le istituzioni e tutte le forze politiche italiane.

## Com'è nata la candidatura di Milano?

Subito dopo l'annuncio della *Brexit*, Forza Italia ha indicato come obiettivo per il Paese quello di diventare la nuova sede dell'Ema, consapevole di avere tutte le carte in regola per

ospitare l'Agenzia. Il capoluogo lombardo ha una posizione geograficamente centrale in Europa che lo rende logisticamente strategico, è ben collegato con un sistema di aeroporti e di linee ferroviarie e può vantare una ricerca farmaceutica che è un'eccellenza mondiale.

## Qual è stato il suo impegno?

Personalmente ho depositato una mozione sul tema con l'obiettivo di lanciare un ulteriore segnale parlamentare all'Ue per far capire che l'Italia è determinata a raggiungere questo traguardo, importante anche sul fronte occupazionale. Al Senato è stata votata all'unanimità: per me è stata una grande soddisfazione. Ho presentato anche un'interrogazione.

## Chi possono essere i concorrenti?

Innanzitutto Copenaghen e Amsterdam. In questo momento vedo in difficoltà Vienna e Barcellona. Mentre temo molto di più Bratislava. La Slovacchia è uno dei cinque Paesi che non ha alcuna Agenzia europea. Se dovesse prevalere una scelta non tecnica, possiamo cor-

rere il rischio di perdere l'Ema. Speriamo in un appoggio a nostro favore da parte di altri Stati. La Grecia si è sbilanciata. Atene voterà per Milano nel caso non dovesse passare al primo turno dei voti al Consiglio Ue.

## L'unità istituzionale e politica nel proporre Milano può aiutare?

Spero proprio di sì. Il dossier che abbiamo presentato era importante e molto ben strutturato. Abbiamo risposto a tutti i requisiti dell'Ue. La sede è stata già individuata: il Pirellone appena ristrutturato sarebbe l'ideale per l'Ema sul piano logistico. È un'occasione da non perdere anche per i 3mila posti che si creerebbero, oltre alle consulenze e all'indotto. Milano è una capitale europea che merita un riconoscimento anche dal punto di vista della ricerca, dei rapporti con l'Università e l'industria farmaceutica: l'Italia esporta il 70% dei suoi prodotti

farmaceutici.



Andrea Mandelli

